

News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 2 anno XI, dal 17 gennaio al 24 gennaio 2022

con la collaborazione di

Sommario

INTERNAZIONALE.....	4
Atlantia SpA acquisisce Yunex Traffic da Siemens Mobility per 950 milioni di euro .4	
SHARE NOW chiude un buon 2021 raggiungendo i 3,4 milioni di utenti in Europa ..5	
A Webuild contratto da €940 mln per mega parcheggio multipiano a Riyad.....6	
ITALIA.....	7
Mims 1° dicastero ad attuare nuove linee guida Cipess per valutare investimenti pubblici7	
Opere pubbliche: nuovi metodi per la programmazione e la valutazione dei progetti per infrastrutture e sistemi di mobilità sostenibili8	
DL Sostegni: in bozza nuovi contributi per settore trasporti10	
MIMS: avviati lavori per redazione Piano generale trasporti e logistica11	
TPL: Regioni, autorizzare uso risorse residue al 31 dicembre per programmazione 202211	
Offerta di strumenti Consip si estende ad appalti lavori pubblici e concessioni servizi12	
Covid: Giovannini in audizione su situazione trasporti alla luce della pandemia .13	
Mercitalia: al via progetto pilota "Smart Train" nel trasporto combinato13	
Rif Line: Franco Maria Rondini nominato Direttore Generale della compagnia Kalypso.....14	
Caro energia: Assologistica chiede attenzione per le imprese del settore14	
Federagenti: Italia riscopra il mare, unico vero green deal del Paese15	
Freight Leaders Council, Marciani: una logistica per il Paese, un Paese per la logistica16	
Master in management del TPL università La Sapienza. Iscrizioni entro fine mese 17	
E-mobility: Enel e A2A siglano accordo interoperabilità tra le reti di ricarica17	
Ferrovia Pescara Roma: Marsilio, incontro con RFI e i rappresentanti dei territori .18	
Hydrogen Fuel Cell BusCouncil forma coalizione di agenzie di trasporto, produttori, fornitori19	
REGIONE LAZIO	20
Lazio: Alessandri, ok accordo quadro da 251 mln per nuovi treni ex concesse....20	
Accordo quadro Titagarh Firema- Regione Lazio per 38 nuovi treni regionali21	
AdSP Tirreno centro settentrionale: traffici 2021 positivi. Cautela per 202221	
Tpl, Cotral: presentati oggi 60 nuovi autobus Iveco Crossway24	
Zingaretti: Cotral è azienda solida e competitiva.....24	

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA
Dal 17 gennaio al 24 gennaio

INWIT ha terminato i lavori per rendere il Museo di Pietrarsa predisposto per 5G .25	
ROMA CAPITALE	26
Tpl, Gualtieri: per Comune di Roma Cotral è un modello	26
ATAC: bilancio in rosso causa Covid. Bene i dati produttivi, ma è crollo vendita biglietti.....	26

INTERNAZIONALE

Atlantia SpA acquisisce Yunex Traffic da Siemens Mobility per 950 milioni di euro

(FERPRESS) – Roma, 18 GEN – Siemens Mobility ha firmato un accordo per la cessione di Yunex Traffic, il business del traffico stradale internazionale, ad Atlantia SpA. Il consiglio di amministrazione e il consiglio di sorveglianza di Siemens AG hanno approvato l'operazione pianificata. Il prezzo di acquisto è di 950 milioni di euro (enterprise value).

La chiusura è prevista entro settembre 2022, fatte salve le relative approvazioni regolamentari.

Yunex Traffic è leader nelle infrastrutture e soluzioni di traffico innovative e intelligenti per strade e città. In qualità di leader globale nella tecnologia e nei servizi per le infrastrutture di mobilità, Atlantia è un nuovo proprietario a lungo termine e strategicamente orientato per Yunex Traffic.

Roland Busch, Presidente e Amministratore delegato di Siemens AG: "Siemens affina e ottimizza continuamente il proprio portafoglio come azienda tecnologica focalizzata sul proprio core business. Siemens Mobility e Yunex Traffic hanno dimostrato che Siemens è in grado di sviluppare attività con successo e aumentarne il valore. Inoltre, siamo molto lieti di aver trovato il miglior proprietario per Yunex Traffic con Atlantia. La loro competenza, l'orientamento a lungo termine e l'elevato impegno per la crescita e l'innovazione sono nel migliore interesse di tutte le parti interessate".

"Con la vendita ad Atlantia, Yunex Traffic diventa parte di un ecosistema di traffico altamente dinamico che garantirà aria più pulita, città più vivibili e strade più sicure", ha affermato Michael Peter, CEO di Siemens Mobility. "Sotto l'ombrello di Atlantia, Yunex Traffic sarà perfettamente posizionato per plasmare attivamente il mercato e aprire nuove strade nella gestione del traffico con l'aiuto della digitalizzazione e delle tecnologie dirompenti".

"L'aggiunta di Yunex Traffic al nostro Gruppo", ha affermato l'Amministratore Delegato di Atlantia, Carlo Bertazzo, "segna un importante passo avanti nell'espansione del nostro business. Miriamo a realizzare sinergie operative e di crescita tra i nostri asset e Yunex Traffic, con l'intento di creare un Gruppo altamente competitivo, unico nel suo genere, in grado di fornire sinergie nella gestione delle infrastrutture, dei servizi e dell'innovazione tecnologica, al fine di migliorare l'esperienza di viaggio. Siamo lieti che Siemens, uno dei principali gruppi industriali a livello europeo e mondiale, abbia scelto il piano di Atlantia per offrire la migliore strategia per la crescita futura di Yunex Traffic. Vorrei porgere un caloroso benvenuto al nostro Gruppo a Yunex Traffic, al suo management team e ai suoi 3.000 dipendenti, con i quali continueremo a costruire la nuova Atlantia", ha concluso Bertazzo.

Per Atlantia, Yunex Traffic è un'aggiunta ideale al suo portafoglio di servizi e infrastrutture per la mobilità internazionale. La società acquisita dovrebbe essere gestita come entità separata. Yunex Traffic continuerà a rafforzare la sua posizione

di leader globale nei sistemi di gestione del traffico adattivi e soluzioni intelligenti per il traffico di rete e i sistemi di pedaggio. La sua strategia di portafoglio si concentrerà sull'automazione e la digitalizzazione per sfruttare più a fondo il potenziale offerto dal cloud computing, dal 5G e dall'intelligenza artificiale negli anni a venire. Entrando in Atlantia, Yunex Traffic potrà inoltre realizzare significative sinergie industriali e di sviluppo con gli asset dei servizi autostradali, aeroportuali e di mobilità del Gruppo, già presenti in 35 paesi.

Yunex Traffic ha iniziato a operare come attività gestita in modo indipendente a partire da luglio 2021. Con la sua chiara focalizzazione sul business e la libertà imprenditoriale, Yunex Traffic ha generato entrate per oltre 600 milioni di euro nell'anno fiscale 2021. Yunex Traffic opera in più di 25 paesi in tutto il mondo con oltre 3.000 dipendenti. Le sue soluzioni di mobilità intelligente vengono utilizzate in città come Dubai, Londra, Berlino, Bogotá e Miami. L'azienda è l'unico fornitore al mondo che soddisfa tutti i principali standard di tecnologia del traffico regionale nell'UE, in Gran Bretagna, in Asia e nelle Americhe.

SHARE NOW chiude un buon 2021 raggiungendo i 3,4 milioni di utenti in Europa

(FERPRESS) – Roma, 18 GEN – Il car sharing di SHARE NOW, operatore leader di mercato, continua la sua inarrestabile espansione raggiungendo quota 3,4 milioni di utenti distribuiti nelle 16 città europee in cui opera. Solo nel 2021, sono state quasi 540.000 le nuove registrazioni al servizio. Ciò corrisponde ad una crescita del 30% in più rispetto all'anno precedente.

“Sebbene il 2021 sia stato ancora segnato dagli impatti della pandemia, SHARE NOW ha ottenuto ottimi risultati. Ci siamo concentrati sul rafforzamento del nostro prodotto e sulla soddisfazione delle nuove esigenze di mobilità degli utenti. Grazie al nostro impegno costante, oltre mezzo milione di nuovi clienti hanno optato per il nostro servizio nel solo 2021” – ha dichiarato Olivier Reppert, CEO di SHARE NOW – “Un altro passo importante è stato il potenziamento della nostra flotta. Includendo i nuovi modelli Citroën, FIAT e Peugeot, non solo abbiamo confermato di avere la flotta più variegata del mercato, ma abbiamo anche reso la mobilità dei nostri utenti ancora più flessibile”.

Anche nel Bel Paese, SHARE NOW chiude un 2021 di successo: l'Italia, infatti, con 725.000 iscritti totali e circa 2.000 veicoli in condivisione, si attesta al secondo posto nella classifica dei Paesi con il più alto numero di iscritti e con più auto disponibili, subito dopo la Germania.

Roma è la città italiana in cui SHARE NOW conta il maggior numero di affiliati, avendo già superato le 300.000 iscrizioni. Milano, invece, registra la miglior crescita sia a livello di distanza media che di durata media percorsa a noleggio: nel capoluogo meneghino, infatti, un viaggio SHARE NOW dura di media 10km (+26% rispetto al 2020) e 57 minuti (+19%). Nonostante la crescita stabile rispetto all'anno precedente, degni di nota anche i numeri delle altre location italiane: a Roma di media vengono percorsi 12 km e 74 minuti, mentre a Torino 7 km e 32 minuti.

Grande richiesta per la prenotazione in anticipo con le tariffe giornaliere. La crescita della percorrenza media è una conseguenza del picco di noleggi effettuati con l'opzione a lungo termine di SHARE NOW che permette di prenotare l'auto da 1 a 30 giorni consecutivi. Per questi noleggi, i clienti hanno la possibilità di

prenotare gratuitamente e anticipatamente un'auto fino a 100 giorni prima. In Italia, questa funzione "pre-booking" è stata accolta positivamente avendo registrato un aumento del 183% rispetto al 2020. Torino, in questo caso, è la città con la maggior crescita, più che triplicando il numero di noleggi effettuati tramite la prenotazione anticipata (+256%). Milano e Roma segnano rispettivamente un +194% e +144% rispetto all'anno precedente.

SHARE NOW for Business Numeri in crescita anche per il prodotto dedicato alle aziende, SHARE NOW for Business: circa 500 nuove aziende si sono iscritte con il Corporate Account nell'ultimo anno e, confrontando il 2020 rispetto al 2021, sia la durata media che la distanza media dei noleggi aziendali sono aumentate rispettivamente del 43% e del 39%. Dalle analisi dei dati possiamo anche aggiungere che un noleggio business è dell'80% più lungo, in termini di durata, rispetto ad un noleggio normale.

A Webuild contratto da €940 mln per mega parcheggio multipiano a Riyad

(FERPRESS) – Milano, 17 GEN – Nuovo contratto da €940 circa milioni (IVA inclusa) per il Gruppo Webuild in Arabia Saudita per la realizzazione a Riyad di un mega parcheggio multipiano da 10.500 posti, il Diriyah Square – Package 2 Super-Basement Works, sviluppato su tre livelli e tutto in sotterraneo, per un'area di intervento complessiva di circa 1 milione mq. Commissionati dalla Diriyah Gate Development Authority, i lavori porteranno all'impiego di oltre 9mila persone.

Il parcheggio è parte del Diriyah Gate Development, l'ambizioso progetto di sviluppo urbano di Ad Diriyah, quartiere storico di Riyad e patrimonio UNESCO, che punta a combinare opportunità di sviluppo socioeconomico con il rispetto dell'identità culturale del territorio.

Il Diriyah Gate Development, nel suo complesso, porterà alla nascita di un nuovo distretto lungo la Western Ring Road, nell'area nord-ovest di Riyad, su una superficie totale di 7kmq. Architettura e design del distretto saranno ispirati al tradizionale stile Najdi, prevedendo lo sviluppo di una vera e propria rete a misura d'uomo, con strade pedonali, piazze, cortili all'aperto, souk e bazar, per ricreare la sensazione autentica di un villaggio saudita. Il contratto aggiudicato al Gruppo Webuild, per il tramite della controllata Salini Saudi Arabia, sarà il cuore di questo intero progetto, prevedendo la realizzazione di opere civili e strutturali, tunnel e opere connesse, del vastissimo parcheggio di snodo del distretto.

Webuild è presente in Arabia Saudita dal 1966, anno di avvio di opere idrauliche nelle zone di Mecca, Jeddah e Riyad. Successivamente, ha realizzato 50 strutture sanitarie, anche di rilevanti dimensioni, progetti di respiro internazionale realizzati a Riyad, come l'Al Faisaliah District Redevelopment Project e il Kingdom Centre, opera iconica premiata con l'Emporis Skyscraper Award 2002 come miglior grattacielo al mondo per design, oltre che l'impianto di desalinizzazione Shuaibah III Expansion II IWP completato dalla controllata Fisia Italimpianti.

Attualmente, Webuild è impegnato nel regno saudita con la realizzazione della Linea 3 della Metropolitana di Riyad, la più lunga (42 km) del nuovo sistema metro della capitale saudita, il piano di housing e urbanizzazione SANG Villas a Riyad, l'ampliamento della King Faisal Air Academy e la King Salman Air Base.

ITALIA

Mims 1° dicastero ad attuare nuove linee guida Cipess per valutare investimenti pubblici

(FERPRESS) – Roma, 21 GEN – Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (Mims) ha presentato un nuovo approccio per realizzare infrastrutture resilienti e sostenibili. Durante il seminario online organizzato dal Mims sono stati illustrati i documenti che descrivono l'approccio fortemente innovativo che verrà utilizzato dal Ministero per la valutazione dei progetti riguardanti le nuove opere pubbliche da realizzare in coerenza con i principi europei e internazionali del Next Generation EU e dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e, soprattutto, con le nuove linee guida del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (Cipess) riguardanti la valutazione degli investimenti pubblici secondo indicatori di sostenibilità economica, sociale e ambientale.

Il nuovo orientamento del Cipess riflette l'opera di sensibilizzazione svolta negli ultimi anni dalle organizzazioni internazionali e dalla società civile per l'introduzione di criteri di valutazione che, oltre alle dimensioni economiche e finanziarie, accolgano una visione allargata agli aspetti sociali e ambientali degli impatti generati dagli investimenti pubblici.

"Il seminario di oggi ha consentito di illustrare in modo integrato l'indirizzo assunto dal Ministero nel corso dell'ultimo anno per realizzare un cambiamento significativo e strutturale delle modalità di programmazione e valutazione dei progetti infrastrutturali e delle reti di mobilità nella direzione dello sviluppo sostenibile, come impone anche il cambio di nome del Ministero", ha sottolineato il Ministro Enrico Giovannini. "Con questa iniziativa viene avviato un confronto con la comunità scientifica, le organizzazioni della società civile e gli addetti ai lavori sul percorso intrapreso, anche al fine di ricevere proposte per migliorare gli strumenti di cui il Ministero si sta dotando. Il perseguimento della transizione digitale e di quella ecologica – aggiunge il Ministro – deve essere riflesso nel modo in cui si selezionano le infrastrutture da realizzare e nel modo di realizzarle, così da renderle resilienti al cambiamento climatico, contribuire a raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione, migliorare la qualità dei servizi per i cittadini e le imprese, ridurre le disuguaglianze territoriali, nel rispetto del principio del not significant harm posto alla base di tutto il quadro finanziario europeo 2021-2027".

Durante il seminario sono state discusse le linee guida per l'elaborazione dei documenti di valutazione ex-ante delle opere pubbliche, incluse quelle – adottate ad agosto scorso – relative al nuovo Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (Pfte) per gli interventi inseriti nel Pnrr, e le linee guida operative per la valutazione dei progetti in ambito ferroviario approvate a dicembre 2021. Entrambi i documenti chiariscono i criteri da adottare per la valutazione economico-finanziaria dei progetti, confermando l'importanza dell'analisi costi-benefici ed espandendo tale analisi anche agli elementi di valutazione dell'impatto ambientale e, in particolare, in termini di emissioni di gas climalteranti. Per la prima volta, nelle linee guida sono stati inclusi elementi di analisi degli impatti ambientali (in particolare il rispetto del principio del do not significant harm), quelli di natura sociale e quelli relativi alla dimensione istituzionale e di governance, come ad esempio la qualificazione delle

stazioni appaltanti, per migliorare la quale il Mims si è impegnato con il programma di formazione "Pnrr Academy".

Al centro della discussione di oggi c'è stata anche la proposta di revisione del processo di pianificazione delle opere pubbliche previsto dalla normativa esistente, con l'introduzione di strumenti più adeguati alla definizione delle priorità e il monitoraggio sullo stato di avanzamento dei lavori. In particolare, la proposta propone di rafforzare la coerenza con le politiche nazionali ed europee dei singoli interventi programmati sulla base delle esigenze nazionali e territoriali segnalate dagli stakeholder. In tale prospettiva vengono identificati gli investimenti che il Mims dovrebbe effettuare per dotarsi di adeguate competenze professionali, anche alla luce della creazione del Centro per l'innovazione e la sostenibilità in materia di infrastrutture e mobilità (Cismi), istituito nel 2021.

Infine, nel corso del seminario è stata ribadita la centralità dell'istituto del dibattito pubblico nel processo di scelta e selezione delle opere da realizzare, grazie al coinvolgimento dei portatori di interesse, all'interno di un dialogo strutturato e garantito da principi e linee guida definite in maniera concertata. In particolare, sono state presentate le linee guida adottate nei mesi scorsi dalla Commissione apposita operante presso il Ministero e l'esperienza finora maturata nell'ambito dei processi di dibattito pubblico avviati con riferimento alle opere del Pnrr.

Opere pubbliche: nuovi metodi per la programmazione e la valutazione dei progetti per infrastrutture

Il Mims è il primo dicastero ad attuare le nuove linee guida del Cipess per la valutazione degli investimenti pubblici secondo una visione sistemica basata sui principi di sviluppo sostenibile



21 gennaio 2022 – Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (Mims) ha presentato un nuovo approccio per realizzare infrastrutture resilienti e sostenibili. Durante il seminario online organizzato dal Mims sono stati illustrati i documenti che

descrivono l'approccio fortemente innovativo che verrà utilizzato dal Ministero per la valutazione dei progetti riguardanti le nuove opere pubbliche da realizzare in coerenza con i principi europei e internazionali del Next Generation EU e dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e, soprattutto, con le nuove linee guida del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (Cipess) riguardanti la valutazione degli investimenti pubblici secondo indicatori di sostenibilità economica, sociale e ambientale. Il nuovo orientamento del Cipess riflette l'opera di sensibilizzazione svolta negli ultimi anni dalle organizzazioni internazionali e dalla società civile per l'introduzione di criteri di valutazione che, oltre alle dimensioni economiche e finanziarie, accolgano una visione allargata agli aspetti sociali e ambientali degli impatti generati dagli investimenti pubblici.

"Il seminario di oggi ha consentito di illustrare in modo integrato l'indirizzo assunto dal Ministero nel corso dell'ultimo anno per realizzare un cambiamento significativo e strutturale delle modalità di programmazione e valutazione dei progetti infrastrutturali e delle reti di mobilità nella direzione dello sviluppo sostenibile, come impone anche il cambio di nome del Ministero", ha sottolineato il Ministro Enrico Giovannini. "Con questa iniziativa viene avviato un confronto con la comunità scientifica, le organizzazioni della società civile e gli addetti ai lavori sul percorso intrapreso, anche al fine di ricevere proposte per migliorare gli strumenti di cui il Ministero si sta dotando. Il perseguimento della transizione digitale e di quella ecologica – aggiunge il Ministro – deve essere riflesso nel modo in cui si selezionano le infrastrutture da realizzare e nel modo di realizzarle, così da renderle resilienti al cambiamento climatico, contribuire a raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione, migliorare la qualità dei servizi per i cittadini e le imprese, ridurre le disuguaglianze territoriali, nel rispetto del principio del not significant harm posto alla base di tutto il quadro finanziario europeo 2021-2027".

Durante il seminario sono state discusse le linee guida per l'elaborazione dei documenti di valutazione ex-ante delle opere pubbliche, incluse quelle – adottate ad agosto scorso - relative al nuovo Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (Pfte) per gli interventi inseriti nel Pnrr, e le linee guida operative per la valutazione dei progetti in ambito ferroviario approvate a dicembre 2021. Entrambi i documenti chiariscono i criteri da adottare per la valutazione economico-finanziaria dei progetti, confermando l'importanza dell'analisi costi-benefici ed espandendo tale analisi anche agli elementi di valutazione dell'impatto ambientale e, in particolare, in termini di emissioni di gas climalteranti. Per la prima volta, nelle linee guida sono stati inclusi elementi di analisi degli impatti ambientali (in particolare il rispetto del principio del do not significant harm), quelli di natura sociale e quelli relativi alla dimensione istituzionale e di governance, come ad esempio la qualificazione delle stazioni appaltanti, per migliorare la quale il Mims si è impegnato con il programma di formazione "Pnrr Academy".

Al centro della discussione di oggi c'è stata anche la proposta di revisione del processo di pianificazione delle opere pubbliche previsto dalla normativa esistente, con l'introduzione di strumenti più adeguati alla definizione delle priorità e il monitoraggio sullo stato di avanzamento dei lavori. In particolare, la proposta propone di rafforzare la coerenza con le politiche nazionali ed europee dei singoli interventi programmati sulla base delle esigenze nazionali e territoriali segnalate

dagli stakeholder. In tale prospettiva vengono identificati gli investimenti che il Mims dovrebbe effettuare per dotarsi di adeguate competenze professionali, anche alla luce della creazione del Centro per l'innovazione e la sostenibilità in materia di infrastrutture e mobilità (Cismi), istituito nel 2021.

Infine, nel corso del seminario è stata ribadita la centralità dell'istituto del dibattito pubblico nel processo di scelta e selezione delle opere da realizzare, grazie al coinvolgimento dei portatori di interesse, all'interno di un dialogo strutturato e garantito da principi e linee guida definite in maniera concertata. In particolare, sono state presentate le linee guida adottate nei mesi scorsi dalla Commissione apposita operante presso il Ministero e l'esperienza finora maturata nell'ambito dei processi di dibattito pubblico avviati con riferimento alle opere del Pnrr.

Questi i documenti che sono stati oggetto di dibattito durante il Seminario:

1. [Linee guida Progetto di fattibilità tecnico-economica](#);
2. [Linee guida operative settore ferroviario](#);
3. [Documento di programmazione e scoring](#);
- 4a. [Raccomandazione n.1 - Linee guida sul dibattito pubblico](#)
- 4b. [Raccomandazione n.2 - Linee guida sul dibattito pubblico](#)

SLIDE DEL CONVEGNO

[Presentazione Catalano](#)

[Presentazione Ferrante](#)

[Presentazione Ciferri](#)

[Presentazione Mocetti](#)

[Presentazione Cittadino](#)

[Presentazione Beria](#)

DL Sostegni: in bozza nuovi contributi per settore trasporti

(FERPRESS) – Roma, 21 GEN – Stanziati ulteriori 80 milioni di euro a favore del Fondo “di cui all'articolo 1, comma 816, della legge 30 dicembre 2020, n. 178” riguardante il settore dei trasporti. Lo prevede una bozza del nuovo Decreto Sostegni per far fronte “agli effetti derivanti dalle limitazioni poste al coefficiente di riempimento dei mezzi”. Inoltre, “al fine di mitigare gli effetti negativi prodotti al settore dei servizi di trasporto di linea effettuati su strada mediante autobus e non soggetti a obblighi di

servizio pubblico, è istituito presso il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili un fondo, con una dotazione di 15 milioni di euro per l'anno 2022, destinato a compensare, nel limite delle risorse disponibili e per un importo massimo non superiore all'11 per cento dei ricavi registrati nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2022 ed il 31 marzo 2022, i danni subiti in conseguenza delle misure di contenimento e di contrasto all'emergenza da COVID-19 dalle imprese”.

Infine, per quanto riguarda il settore ferroviario la bozza prevede l'autorizzazione di una spesa del valore “di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2034 a favore di Rete ferroviaria italiana Spa” finalizzata a “una riduzione del canone per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria”.

[/dc]

MIMS: avviati lavori per redazione Piano generale trasporti e logistica

(FERPRESS) – Roma, 21 GEN – Per elaborare il nuovo Piano generale dei trasporti e della logistica è stata istituita dal Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (Mims), Enrico Giovannini, un'apposita Commissione, coordinata dal dott. Salvatore Rossi. La Commissione è incaricata di redigere il documento programmatico per l'individuazione delle infrastrutture e dei sistemi di mobilità prioritari per lo sviluppo sostenibile del Paese. Il documento programmatico, che verrà consegnato al Ministro entro sei mesi dalla data di insediamento, fornirà anche l'indirizzo strategico per la definizione dei piani settoriali (ferrovie, portualità, logistica integrata, ciclabilità, ecc.).

I membri della Commissione svolgono le proprie attività a titolo gratuito e si avvale di un comitato scientifico di cui fanno parte i Capi Dipartimento del Mims, il Capo della Struttura tecnica di missione del Ministero ed esperti del settore.

Consulta il [Decreto di nomina della Commissione](#)

TPL: Regioni, autorizzare uso risorse residue al 31 dicembre per programmazione 2022

(FERPRESS) – Roma, 18 GEN – Si è svolta ieri in videoconferenza a Montecitorio un'Audizione della Conferenza delle Regioni sul Decreto-legge n. 228 del 2021, recante: disposizioni urgenti in materia di termini legislativi (C3431)”, presso le Commissioni riunite della Camera Affari costituzionali e Bilancio, nell'ambito dell'esame del disegno di legge di conversione del decreto recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi.

La delegazione della Conferenza delle Regioni – riferisce una nota – era guidata da Marco Gabusi, Coordinatore della Commissione Affari istituzionali e generali della Conferenza delle Regioni (Assessore Personale e organizzazione della Regione Piemonte), Davide Carlo Caparini, Coordinatore della Commissione Affari finanziari (Assessore della Regione Lombardia), Simona Ferro, Coordinatrice vicaria della Commissione Affari istituzionali e generali (Assessora della Regione Liguria)

“Pur evidenziando diversi aspetti inerenti il provvedimento – spiega Marco Gabusi – le proposte delle Regioni tendono alla semplificazione e non comportano particolari aggravii finanziari.

Sul trasporto pubblico locale si ribadiscono le richieste della Conferenza delle Regioni per il perdurare della pandemia, evidenziando come gli ultimi decreti-legge non abbiano previsto ulteriori risorse per i servizi aggiuntivi necessari a garantire la regolarità dei servizi, ricordando che il coefficiente di riempimento è ridotto all'80% nelle zone bianche e gialle e al 50% nelle zone arancioni e rosse.

Pertanto, vista l'apertura delle scuole in presenza dal 10 gennaio 2022, si chiede nuovamente di autorizzare almeno l'utilizzo delle eventuali risorse residue al 31 dicembre 2021 per la programmazione del 2022 e per il potenziamento delle attività di controllo.

Offerta di strumenti Consip si estende ad appalti lavori pubblici e concessioni servizi

(FERPRESS) – Roma, 20 GEN – Consip estende la propria offerta nel settore dei lavori pubblici – un mercato che nel 2020 (fonte Anac) ha fatto registrare circa 50mila procedure di acquisto (97% sotto soglia comunitaria) per un importo complessivo di quasi 53 mld/€ (30% sotto soglia) – offrendo ad Amministrazioni e Imprese due nuove modalità digitali di acquisto.

La prima è l'ampliamento dei bandi del MERCATO ELETTRONICO DELLA PA (MEPA) – attivi dal 2016 e finora dedicati ai soli lavori di manutenzione – a tutte le tipologie di lavori pubblici, incluse le nuove opere.

A partire dalla data odierna, le amministrazioni potranno svolgere negoziazioni con i fornitori abilitati da Consip – quasi 42mila – fino a un valore massimo di 5,38 mln/€ (soglia comunitaria prorogata fino al 30/06/2023 dal cd. DL “Semplificazioni-bis”).

Con l'occasione, le 47 Categorie SOA (tra Opere Generali e Specializzate) già presenti sul Mepa, saranno integrate con le ultime 5 SOA mancanti (OS: 13, 18A, 18B, 23 e 32). L'estensione consentirà alle PA, tra l'altro, di acquisire strutture prefabbricate in cemento armato, di realizzare componenti strutturali in acciaio o metallo e di appaltare la demolizione di opere.

Infine, da quest'anno sarà per la prima volta possibile bandire sul MEPA anche concessioni di servizi.

La seconda è l'estensione dell'utilizzo delle “GARE IN ASP” (Application Service Provider) – ovvero le gare sopra/sotto soglia comunitaria bandite autonomamente dalle PA, con il supporto tecnico-operativo di Consip, avvalendosi a titolo gratuito della piattaforma di e-procurement MEF/Consip – a tutti i lavori pubblici e alle concessioni di servizi.

Nel biennio 2020-21 è già stata effettuata con successo una sperimentazione: svolte 68 gare per lavori (da 14 stazioni appaltanti, per un importo complessivo di circa 193 mln/€) e 73 gare per concessioni (da 16 stazioni appaltanti per un importo complessivo di circa 163 mln/€).

Entrambe le iniziative offrono a PA e Imprese il vantaggio di utilizzare un'unica piattaforma per tutte le tipologie di approvvigionamenti, individuando di volta in volta lo strumento e la procedura più idonea tra quelle disponibili.

Covid: Giovannini in audizione su situazione trasporti alla luce della pandemia

(FERPRESS) – Roma, 21 GEN – La situazione dei trasporti alla luce dell'emergenza sanitaria è il tema dell'audizione che il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, ha svolto oggi presso la Commissione IX Trasporti della Camera dei Deputati.

Il Ministro si è soffermato sugli interventi di sostegno che hanno riguardato tra il 2020 e il 2021 gli operatori di tutte le modalità di trasporto, il finanziamento della cassa integrazione per i lavoratori, le risorse per i servizi aggiuntivi nel trasporto pubblico locale. Attualmente, grazie alla campagna vaccinale e alla ripresa delle attività la domanda di trasporto ha ripreso generalmente quota, anche se in misura diversa a seconda dei settori: l'utilizzo del trasporto pubblico locale è ancora inferiore di circa il 25% rispetto al periodo pre-pandemico, il traffico stradale leggero è quasi tornato ai livelli del 2019, il traffico dei mezzi pesanti ha raggiunto e a volte superato i livelli pre-pandemia. Il traffico ferroviario, aereo e marittimo nel 2021 ha mostrato una netta ripresa senza però ancora raggiungere i livelli del 2019.

La diffusione dei contagi e le quarantene in questa fase stanno comportando criticità anche nel settore dei trasporti che gli operatori stanno fronteggiando con riorganizzazioni dei servizi per evitare di penalizzare l'utenza. Un'attenzione particolare è rivolta al trasporto pubblico locale, allo scopo di mantenere i servizi aggiuntivi assicurati nel 2021.

Mercitalia: al via progetto pilota "Smart Train" nel trasporto combinato

(FERPRESS) – Roma, 19 GEN – Si chiama Smart Train ed è il progetto pilota lanciato da Mercitalia Intermodal e TX Logistik AG, della durata di 15 mesi, che si propone di testare l'utilizzo di sensori innovativi e tecnologie di comunicazione nel trasporto combinato.

L'obiettivo – riferisce Fsnews – è trovare l'integrazione ottimale della tecnologia digitale per la movimentazione delle merci, determinando margini di miglioramento attraverso processi operativi, manutentivi e di sicurezza. Per fare questo le due società del Polo Mercitalia (Gruppo FS) impiegheranno numerose composizioni di carri merci "smart" di loro proprietà allo scopo di ottenere un campione significativo di dati raccolti nel corso delle attività in esercizio.

I carri sono infatti equipaggiati con una vasta gamma di sensori e moderne tecnologie di comunicazione di diversi produttori, in particolare di PJM e Nexxiot, tra i più innovativi e tecnologicamente avanzati presenti sul mercato. I dati raccolti dai sensori, quali ad esempio il monitoraggio del sistema del freno durante la marcia del treno, la percorrenza chilometrica e la geolocalizzazione, saranno utilizzati per modelli di manutenzione predittiva migliorando così l'efficienza operativa.

Altro importante parametro per il trasporto combinato sarà il monitoraggio della "selletta" di ancoraggio del rimorchio al carro, con i sistemi di controllo presenti a bordo che verificheranno sia il corretto alloggiamento del perno del semirimorchio, che il serraggio della selletta, nonché le condizioni di carico del treno, al fine di passare dal carro merci smart allo smart train implementando la comunicazione tra carri e locomotore, ottenendo la prova del freno automatica insieme al costante monitoraggio della marcia.

Il progetto pilota di Mercitalia Intermodal e TX Logistik AG è pionieristico in quanto durante i test – i cui risultati sono previsti nella primavera del 2023 – verrà raccolta

un'elevata quantità di dati di esercizio operativo del trasporto combinato, grazie ai quali potrebbero essere identificati ulteriori campi di applicazione delle tecnologie per il miglioramento dei processi. L'adozione delle più avanzate tecniche di machine learning e il coinvolgimento di tutte le aree aziendali interessate incrementeranno le opportunità per far emergere ulteriori potenzialità e opportunità in tale ambito.

Rif Line: Franco Maria Rondini nominato Direttore Generale della compagnia Kalypso

(FERPRESS) – Roma, 20 GEN – Franco Maria Rondini è stato nominato Direttore Generale di Kalypso, la nuova compagnia di navigazione, di proprietà di Rif Line. Rondini è un Agente Raccomandatario Marittimo, con laurea in Economia Marittima e oltre 40 anni di esperienza nel mondo dello shipping presso diverse realtà e in diverse location (Napoli, Livorno, La Spezia e Genova). Tra le altre cose, è stato Amministratore Delegato di APL Italia Agencies srl dal 2003 al 2017, fino alla vendita della compagnia APL a CMA-CGM e Direttore delle linee short-sea e Intramed di CMA-CGM, ruolo che continuerà a ricoprire fino al 15 gennaio 2022.

È, inoltre, docente di shipping e corsi presso importanti realtà.

Costituita alla fine del 2021, Kalypso è la compagnia di navigazione di proprietà di Rif Line, gruppo di logistica internazionale guidato da Francesco Isola. La sua flotta è al momento composta da 3 navi, alle quali se ne aggiungerà presto una quarta, e collega i porti italiani di Civitavecchia e Salerno con i porti di Taicang e Da Chan Bay in Cina, e Ravenna con Chattogram in Bangladesh.

Un progetto ambizioso, in cui Rif Line ha già investito oltre 25 milioni di dollari, e si prepara ad investire altrettanti nel 2022, che conferma la volontà di crescere e garantire un servizio qualitativamente sempre migliore.

Caro energia: Assologistica chiede attenzione per le imprese del settore

(FERPRESS) – Milano, 21 GEN – Il caro energia sta presentando un conto salatissimo per le imprese italiane e ancor più per quelle di logistica, con conseguenze pesanti per gli operatori specialmente di alcuni comparti specializzati del settore.

“L'aumento del costo dell'energia è estremamente penalizzante per le attività imprenditoriali nel nostro Paese – commenta il presidente di Assologistica Umberto Ruggerone – Le imprese produttive sono penalizzate, ma altrettanto se non di più sono penalizzate le imprese di logistica che garantiscono operatività continua, lavorando per lo più nei magazzini in orari notturni. La situazione più grave si registra tuttavia nel comparto dei magazzini frigoriferi, dove il costo dell'energia è imprescindibile per garantire il servizio principalmente a tutela degli utenti, in special modo nelle attività legate al settore alimentare e farmaceutico”.

“Chiediamo pertanto di porre particolare attenzione al settore della logistica che ancora una volta si dimostra di fondamentale importanza per garantire la vita quotidiana del Paese. Auspichiamo inoltre che le nostre proposte già condivise con il Mise – con particolare riferimento a iniziative immobiliari a impatto zero con incentivi alla produzione di energia con scambio sul posto – possano avere seguito, al fine di avviare nei fatti una stagione di sviluppo sostenibile della logistica attraverso

strumenti concretamente incentivanti la transizione energetica”, precisa Ruggerone.

Federagenti: Italia riscopra il mare, unico vero green deal del Paese

(FERPRESS) – Roma, 21 GEN – Il World Economic Forum ha in questi giorni pubblicato il suo report 2022 identificando come primo fattore di rischio per l'economia mondiale nei prossimi 10 anni il mancato raggiungimento degli obiettivi globali sull'ambiente.

“Nulla di più evidente – afferma Alessandro Santi, Presidente della Federazione italiana degli agenti marittimi (Federagenti) – purtroppo non solo per la complessità degli obiettivi stessi, ma anche a causa degli intrecci geopolitici a cui tali obiettivi sono fatalmente interconnessi. Le legittime posizioni ambientaliste, che hanno avuto il merito di portare il green deal al primo punto di attenzione dei governi del mondo, sono purtroppo diventate spesso una spinta per azioni politiche disattente alla sostanza e appunto guidate da facili populismi o consensi. E ciò sta purtroppo accadendo in Italia per quella che è la principale e più concreta “risorsa” nella quale attuare politiche serie di transizione ecologica: il mare”.

Questo il senso del vero e proprio j'accuse che Santi rivolge oggi alle Istituzioni italiane, che – come era ampiamente prevedibile – hanno compiuto, in buona compagnia con gli altri Paesi europei, una brusca retromarcia in materia di gas naturale (non disponibile), di combustibili fossili (da riutilizzare) e persino di energia nucleare. “E il Governo italiano – sottolinea Santi – da un lato si è fatto del green deal un cavallo di battaglia, mettendo in campo un Ministero della transizione ecologica, un Ministero dei trasporti divenuti (e l'aggettivo in questo caso è sostanziale) ‘sostenibili’ e, da qualche giorno, anche un Ministro Plenipotenziario, inviato speciale per il cambiamento climatico in comproprietà tra esteri e transizione ecologica; dall'altro – come Federagenti aveva già evidenziato nella sua assemblea generale di ottobre – si è ignorato che la risposta a gran parte dei problemi di transizione ecologica e di eco-sostenibilità potrebbero essere trovati nel mare, diventato invece per il nostro Paese un vero e proprio invitato di pietra”.

Secondo il Presidente di Federagenti significa “investire coerentemente e non per slogan, in portualità e logistica ponendo i porti del Paese nella condizione di competere a livello internazionale, consentendo di effettuare i dragaggi dei fondali senza i quali prima o poi i principali scali marittimi risulteranno, all'insegna di un ambientalismo miope, impraticabili per gran parte delle navi che rischieranno in tempi più brevi di quanto si pensi, di arenarsi”. “È forse il caso di ricordare – prosegue Santi – che oggi le grandi navi container oceaniche approdano nei porti del nord affrontando più giorni di navigazione marittima passando sotto il nostro tacco e uscendo via Gibilterra, e la merce trasportata subisce un successivo trasporto terrestre verso sud; tutto questo invece di utilizzare i porti del nord Italia il che significa centinaia di migliaia di tonnellate di combustibile fossile sprecato e conseguenti emissioni di gas nell'ambiente”.

Per Federagenti le scelte non sono più rinviabili: occorre riappropriarsi delle risorse del mare, a partire, ad esempio, dalle fonti energetiche che sono celate sotto il mare, ma anche quelle rinnovabili, che possono rappresentare una forma di indipendenza e autosufficienza, almeno parziale, per il nostro paese e le nostre aziende. Volgiamo lo sguardo a Sud e controlliamo il nostro mare: i paesi del nord

Africa sono produttori di gas naturale e saranno grandi produttori di fonti energetiche rinnovabili strategiche. “L’Italia – conclude Alessandro Santi – si trova nella posizione migliore di collegamento attraverso il mare con il continente africano, sia marittimo che fisico sotto forma di pipeline o di cavi sottomarini; trasformiamo i nostri porti in hub energetici, nodi delle future smart grid energetiche. Proprio perché non c’è un Planet B e per garantire la necessaria transizione ecologica, ricominciamo a fare rinnovate scelte che negli ultimi anni un miope ambientalismo ci ha negato di poter fare”.

Freight Leaders Council, Marciani: una logistica per il Paese, un Paese per la logistica

(FERPRESS) – Roma, 20 GEN – La logistica rimane una “cenerentola” anche se – per la prima volta – è entrata a pieno titolo in un capitolo del PNRR e – sempre per la prima volta – è stata protagonista di uno spot nel prime time televisivo?

Nessuno sottovaluta i progressi compiuti sul piano della considerazione della logistica, ma non è questione di riconoscimenti del ruolo che possono essere perfino finì a sé stessi. Provocatoriamente, amo dire che forse il compito del Freight Leaders Council si esaurirà quando vedremo una Legge di Bilancio che al primo articolo riguarderà la logistica. Perché la logistica – in realtà – disegna il Paese che vogliamo: puntiamo per il nostro sviluppo economico e sociale sull’industria, ma dobbiamo sapere che l’industria per piazzare i propri prodotti o farli arrivare al consumatore finale ha bisogno della logistica. Vogliamo lo sviluppo dell’e-commerce, ma qualcuno dovrebbe tener conto che uno studio dell’Osservatorio del Politecnico di Milano (che noi consideriamo una specie di Bibbia, in quanto maggiori esperti del settore) stabilisce che oggi quasi il 40% delle scelte compiute dai clienti per acquisire una merce dipendono dalla accessibilità della fornitura del prodotto, vale a dire che oramai la logistica è una componente stessa della merce, ha un preciso valore economico. Oggi tutti riconosciamo il ruolo dei grandi centri urbani come motori dello sviluppo economico: ma il ruolo della logistica nelle città è oggi amplificato, nessuno può pensare seriamente che i tanti fenomeni che osserviamo nelle nostre strade possano sfuggire ad un governo delle regole, anche e soprattutto nella prospettiva di una transizione energetica ed ambientale, che è una delle priorità ineludibili dei nostri tempi. Su tutti questi problemi, noi di FLC abbiamo promosso tutta una serie di ‘Quaderni’, sono tutti disponibili sul web e sono a disposizione di chiunque voglia approfondire queste tematiche, proponiamo soluzioni ma invitiamo soprattutto a riflettere, nessuno può immaginare che il futuro sia davvero come quello di una volta.

La transizione energetica è tra le priorità del PNRR, ma coinvolge sufficientemente la logistica?

La sensazione è proprio questa, che l’attenzione sia tutta concentrata sui discorsi pur importantissimi delle infrastrutture, delle realizzazioni da compiere, senza una visione che sia complessiva, che riguardi il sistema Paese. La competitività è oggi un fattore dell’efficienza: e non è un sistema efficiente quello dove posso moltiplicare i magazzini, ma dove poi devo registrare ore d’attesa per la consegna effettiva delle merci. Non è un sistema efficiente quello dove si denuncia, con un’immagine significativa, il ‘trasporto dell’aria’, cioè il fenomeno dei viaggi dei camion a vuoto

perché non c'è una programmazione dei trasporti. Fin quando la logistica è vista come un taxi che risponde a chiamata, siamo lontani da soluzioni efficienti, provocatoriamente diciamo che la logistica acquisirà dignità quando anche la casalinga di Voghera si renderà conto che il suo capriccio di possedere un bene implica uno sforzo di uomini, di organizzazione, di consumo dei mezzi e via dicendo.

Per leggere l'intervista integrale sul magazine [Mobility Press clicca QUI \(www.mobilitypress.it\)](http://www.mobilitypress.it)

Master in management del TPL università La Sapienza. Iscrizioni entro fine mese

(FERPRESS) – Roma, 20 GEN – Sono aperte fino a fine gennaio le iscrizioni alla IV edizione del master in management del trasporto pubblico locale dell'università La Sapienza di Roma.

L'obiettivo del corso è realizzare un percorso multidisciplinare per sviluppare nuove professionalità e preparare i partecipanti alle nuove sfide poste dai cambiamenti in corso nella gestione del Trasporto Pubblico Locale (TPL). Il Master offre un quadro sistematico e aggiornato della normativa, nonché le metodologie e gli strumenti applicativi per programmare, progettare, gestire e controllare servizi e infrastrutture di trasporto pubblico locale nelle diverse modalità e ai diversi livelli di governo. A chi è rivolto

Il corso è destinato al personale delle istituzioni e organizzazioni, pubbliche e private, con compiti di programmazione, controllo e gestione, nonché di analisi dei costi e valutazione della qualità dei servizi nel settore TPL, con particolare riferimento a:

- funzionari e dirigenti di Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni;
- funzionari e dirigenti di agenzie per la mobilità ed altre agenzie pubbliche;
- funzionari e dirigenti di aziende esercenti il servizio TPL con tutte le modalità;
- funzionari e dirigenti di aziende di gestione delle reti.

E-mobility: Enel e A2A siglano accordo interoperabilità tra le reti di ricarica

(FERPRESS) – Roma, 20 GEN – Enel, attraverso la nuova global business line globale dedicata alla mobilità elettrica, e A2A, hanno siglato un accordo che permetterà ai propri clienti dei servizi di e-mobility di accedere alla rete di circa 15mila punti di ricarica delle due aziende su tutto il territorio nazionale.

“L'accordo con A2A dimostra come grazie alla collaborazione tra i vari operatori sia possibile ampliare la disponibilità di infrastrutture di ricarica per auto elettriche” dichiara **Elisabetta Ripa**, Responsabile della Global Business Line di Enel dedicata alla mobilità elettrica. *“La capillarità delle colonnine, la semplificazione e la velocità delle operazioni di ricarica sono i driver principali del processo di diffusione della mobilità elettrica che vogliamo continuare a guidare in Italia e nel Mondo sviluppando le migliori soluzioni per fare il pieno di energia ai veicoli elettrici in ambito pubblico e nel privato”.*

*“Sostenere l’elettrificazione dei consumi, rendendo disponibili infrastrutture e servizi al cliente, è uno dei punti cardine della strategia di A2A, in linea con il piano industriale al 2030 – commenta **Fabio Pressi**, Amministratore Delegato di A2A E-Mobility – Il contributo che può dare lo sviluppo della mobilità elettrica alla sfida della decarbonizzazione è di grande importanza e l’accordo siglato con Enel va in questa direzione. L’interoperabilità delle reti di ricarica è infatti un fattore chiave per supportare concretamente la diffusione dell’e-mobility, in questo modo il sistema garantisce maggiore flessibilità e copertura sul territorio, rendendo fruibili le nostre colonnine a un maggior numero di utenti e potenziando i servizi offerti”.*

La partnership permetterà agli utenti che utilizzano le app E-moving di A2A e JuicePass di Enel, di fare il pieno di energia alla propria auto elettrica indistintamente presso le infrastrutture di ricarica pubbliche delle due aziende. Si tratta delle migliori tecnologie di ricarica presenti sul mercato: caricatori Quick da 22 kW, Fast fino a 50 kW e gli High Power Charger che grazie a una potenza che arriva a 350kW consentono di ricaricare l’80% del veicolo elettrico in circa 20 minuti.

Enel è una multinazionale dell’energia e uno dei principali operatori integrati nei mercati globali dell’energia e delle rinnovabili, nonché uno dei principali operatori del gas nel mercato retail. È la più grande utility europea per EBITDA ordinario, ed è presente in oltre 30 paesi nel mondo, producendo energia con circa 89 GW di capacità installata. Enel distribuisce energia elettrica attraverso una rete di oltre 2,2 milioni di chilometri e con quasi 75 milioni di utenti finali è il primo operatore di rete a livello mondiale¹. In occasione del Capital Markets Day 2021 e della presentazione del Piano Strategico 2022-2024 del Gruppo Enel è stata annunciata la creazione di una Business Line dedicata alla Mobilità elettrica per la gestione dei circa 245mila² punti di ricarica pubblici e privati per veicoli elettrici disponibili in tutto il mondo¹ e alla promozione e sviluppo di progetti e servizi per la diffusione dell’e-mobility nei Paesi in cui il Gruppo Enel opera.

A2A è la Life Company che si occupa di ambiente, acqua ed energia, le condizioni necessarie alla vita. Prendendosi cura del benessere delle persone e dell’ambiente, A2A mette a disposizione servizi essenziali nel rispetto di una sostenibilità di lungo periodo grazie alle migliori competenze e alle più avanzate tecnologie. Quotato in Borsa, con circa 13.000 dipendenti, il Gruppo gestisce la generazione, la vendita e la distribuzione di energia, il teleriscaldamento, la raccolta e il recupero dei rifiuti, la mobilità elettrica e i servizi smart per le città, l’illuminazione pubblica e il servizio idrico integrato. La sostenibilità è al centro della strategia industriale di A2A, fra le prime aziende ad aver definito una politica ispirata ai 17 obiettivi dell’Agenda 2030 dell’ONU.

Ferrovia Pescara Roma: Marsilio, incontro con RFI e i rappresentanti dei territori

(FERPRESS) – Pescara, 20 GEN – Il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, nella giornata di ieri ha incontrato in video conferenza RFI e il commissario designato per la ferrovia Pescara-Roma, Vincenzo Macello, chiedendo e ottenendo di organizzare un incontro con i sindaci interessati alle tratte Pescara-Chieti e ai due lotti inseriti nel PNRR, Interporto d’Abruzzo-Manoppello e Manoppello-Scafa.

“Abbiamo raccolto l’invito dei territori nell’ambito della costante interlocuzione con RFI e il confronto con tutti i portatori di interesse. La Regione Abruzzo si fa carico di

svolgere un ruolo di mediazione e sintesi – ha sottolineato il presidente Marsilio – nello stesso tempo però raccomandando prudenza nel sostenere proposte che siano attuabili e vantaggiose, senza che vengano moltiplicati i costi e i tempi di realizzazione.

Non possiamo correre il rischio di produrre ritardi e incertezze che possano rendere questo investimento incompatibile con i tempi del PNRR, facendo così dirottare i fondi destinati all'Abruzzo verso altre regioni più competitive, su progetti che mostrano maggiore condivisione e minori difficoltà progettuali.

Dobbiamo fare squadra e puntare all'obiettivo principale che rimane quello di un treno che da Pescara a Roma ci impieghi meno di due ore, rendendo l'Abruzzo appetibile. Un intervento che, insieme alla diramazione L'Aquila-Tagliacozzo per cui ci siamo confrontati con il sindaco dell'Aquila Biondi e RFI e il MIMS, completa un quadro della infrastrutturazione ferroviaria in Abruzzo. Con una metafora potremmo dire che se perdiamo questo treno, in Abruzzo il treno non passerà più. A tal proposito ho apprezzato la posizione assunta dal capogruppo del Movimento Cinque Stelle, Sara Marcozzi, sperando che possa diventare la posizione di tutta la minoranza: con molto realismo e senso della misura ha capito l'opportunità di questo progetto e ha messo in guardia dall'alimentare una rincorsa alle varianti e alle miglione che, se in astratto possono sembrare giuste, in concreto rischiano di vanificare gli sforzi finora fatti.

Non bisogna dimenticare – ha concluso il presidente Marsilio – che questo progetto è stato condiviso e presentato nella sede del Ministero, con l'allora ministro De Micheli e il presidente della Regione Lazio Zingaretti (che all'epoca era anche segretario nazionale del Partito Democratico); è stato presentato più volte dentro e fuori il Parlamento dall'allora presidente del Consiglio Giuseppe Conte. Un progetto che vede quindi all'origine uno sforzo sinergico di tutte le istituzioni interessate e di tutto l'arco politico parlamentare.

Per questo faccio mio l'invito di Sara Marcozzi a lavorare tutti insieme, ascoltare le proposte le preoccupazioni e i suggerimenti dei territori, ma senza perdere di vista l'obiettivo fondamentale che è quello di dotare l'Abruzzo di un'infrastruttura utile agli abruzzesi per muoversi, alle aziende per incrementare le proprie attività e a migliaia di turisti per raggiungere la nostra regione con mezzi veloci, moderni ed efficienti".

Hydrogen Fuel Cell Bus Council forma coalizione di agenzie di trasporto, produttori, fornitori

(FERPRESS) –, 21 GEN – L'Hydrogen Fuel Cell Bus Council (HFC Bus Council) ha formato una coalizione nazionale unica nel suo genere di agenzie di trasporto pubblico, produttori e fornitori che lavorano insieme per far progredire l'economia degli autobus elettrici a celle a combustibile a idrogeno e le sue applicazioni nel settore del trasporto pubblico .

La formazione dell'HFC Bus Council – riferisce una nota del HFC Bus Council – arriva in un momento di livelli storici di investimento nel trasporto pubblico, insieme agli impegni a livello nazionale per la transizione delle flotte alla propulsione a emissioni zero.

La missione dell'HFC Bus Council è di educare i responsabili politici, le autorità di regolamentazione e le parti interessate dei trasporti sui vantaggi degli autobus

elettrici a celle a combustibile a idrogeno e delle relative infrastrutture. Attraverso un'efficace istruzione e advocacy, l'HFC Bus Council amplierà lo sviluppo, la distribuzione e l'utilizzo di autobus elettrici a celle a combustibile a idrogeno sicuri, puliti ed efficienti e creerà ulteriori opportunità di mercato per far avanzare la tecnologia delle celle a combustibile a idrogeno nella fornitura di servizi di trasporto pubblico .

“Sono orgoglioso di far parte del consiglio di fondazione di questa organizzazione, lavorando per educare i funzionari governativi e i miei colleghi nel settore dei trasporti sulla soluzione praticabile e scalabile a emissioni zero che è la tecnologia delle celle a combustibile a idrogeno”, ha affermato Karl Gnadt, HFC Bus Presidente del Consiglio di Consiglio e Amministratore Delegato/CEO del Distretto di transito di massa Champaign-Urbana (MTD).

I membri dell'HFC Bus Council condividono l'impegno di promuovere un ambiente che supporti gli investimenti e l'implementazione della tecnologia degli autobus elettrici a celle a combustibile a idrogeno. I membri fondatori includono MTD, SunLine Transit Agency, Stark Area Regional Transit Authority, Foothill Transit, Regional Transportation Commission of Southern Nevada, Utah Transit Authority, Indianapolis Public Transportation Corporation (IndyGo), Interurban Transit Partnership (The Rapid), Intercity Transit, Sangamon Mass Distretto di transito, Commissione regionale per i trasporti della contea di Washoe, NFI Group Inc., ENC, Hexagon Purus, Air Products and Chemicals, Inc., Trillium Energy Solutions, Ivys Energy Solutions, Ballard Power Systems e Nel Hydrogen.

L'HFC Bus Council sostiene l'adozione di sistemi di propulsione elettrica a batteria e incoraggia l'uso di risorse locali, statali e federali per sviluppare ulteriormente le tecnologie esistenti a zero emissioni.

REGIONE LAZIO

Lazio: Alessandri, ok accordo quadro da 251 mln per nuovi treni ex concesse

(FERPRESS) – Roma, 20 GEN – “Firmato oggi l'accordo quadro, dal valore complessivo di 251 milioni di euro, che permetterà l'acquisto di 35 nuovi treni. Contestualmente la Regione Lazio ha siglato anche il primo contratto applicativo, dal valore di 100 milioni, grazie al quale sono stati già acquistati i primi 11 mezzi (5 per la Roma-Lido e 6 per la Roma-Viterbo). Si tratta di una fase propedeutica al patto vincolante di acquisto che sarà siglato nei prossimi giorni”.

Così in una nota l'assessore regionale alla Mobilità, Mauro Alessandri. “Un altro impegno mantenuto da parte dell'amministrazione Zingaretti, ma soprattutto un fatto storico che ci aiuterà nella gestione della Roma-Lido e della Roma-Viterbo, due infrastrutture che ogni giorno sono al servizio di migliaia di cittadini del Lazio e non solo. In questi mesi perdurerà la fase di affiancamento e di formazione, tra le aziende coinvolte, al fine di permettere lo scambio delle reciproche competenze e di vagliare al contempo ogni modalità utile ad offrire un servizio che, nei prossimi mesi, intendiamo migliorare in maniera evidente e nel lungo periodo, anche attraverso il graduale arrivo di nuovi mezzi, trasformare in un trasporto pubblico

all'altezza delle aspettative di cittadini e turisti e degli standard che da sempre avrebbe meritato".

Accordo quadro Titagarh Firema- Regione Lazio per 38 nuovi treni regionali



(FERPRESS) – Roma, 21 GEN – Titagarh Firema, azienda italiana che opera nel settore dell'industria ferroviaria, sigla un accordo quadro con la Regione Lazio del valore di 282 mln. Provvederà alla progettazione, produzione, fornitura e manutenzione decennale di 38 nuovi treni per la rete ferroviaria regionale del Lazio. I nuovi treni effettueranno servizio sulle linee Roma – Lido di Ostia e Roma-Viterbo. Sono

previste tre diverse tipologie di treno: da 6 carrozze per la linea Roma Lido di Ostia con capienza di oltre 1.200 passeggeri a convoglio per servizi di tipo metropolitano e a 4 carrozze per la linea Roma Viterbo, con una capienza di 800 passeggeri per servizi di tipo metropolitano e oltre 680 per quelli di tipo regionale.

Tutti i nuovi treni saranno conformi alle norme in materia di sicurezza, con un design moderno e maggiore comfort per tutti i passeggeri. Sono previste due aree, collocate vicino a ciascuna cabina di guida, dedicate ai passeggeri con mobilità ridotta. Con questa operazione, il valore del portafoglio ordini di Titagarh Firema Spa raggiunge i 520 mln. Contemporaneamente alla firma dell'accordo quadro è stato firmato il primo contratto applicativo del valore di 79 milioni per la fornitura dei primi 11 treni.

Titagarh Firema S.p.A è una delle più importanti aziende italiane nel settore dell'industria ferroviaria. Fondata a Caserta, in Campania, TFA vanta una lunga storia industriale di oltre 90 anni nella progettazione e produzione di veicoli ferroviari. La nuova società è stata fondata nel 2015 a seguito dell'acquisizione, da parte del gruppo ferroviario multinazionale Titagarh, della Firema Trasporti S.p.A. Nella sua storia, l'azienda ha sviluppato progetti importanti, con la produzione di treni utilizzati in Italia per le linee metropolitane di Milano e Napoli, i treni a due piani per FerrovieNord Milano e Trenitalia, ha inoltre contribuito alla costruzione dei primi treni ad alta velocità per Trenitalia. Tra i vari progetti in corso, la realizzazione dei treni per la metropolitana di Pune ed i treni per la Metropolitana di Catania.

AdSP Tirreno centro settentrionale: traffici 2021 positivi. Cautela per 2022

(FERPRESS) – Civitavecchia, 21 GEN – Il 2021 si è chiuso con dati di traffico complessivamente positivi per il Network, che da un lato fanno ben sperare per una effettiva ripresa post-Covid; dall'altro però devono indurre a grande cautela anche per il 2022, soprattutto dal punto di vista dei riflessi negativi sul bilancio dell'ente, a cui lo scorso anno si è potuto porre rimedio solo grazie ai ristori: nonostante, infatti, nel 2021 il porto di Civitavecchia sia stato il primo a livello mondiale per la ripartenza delle crociere, chiudendo con 519.000 passeggeri, rispetto ai 205.000 del 2020, per tornare ai numeri del 2019 mancano ancora 2,1 milioni di crocieristi e circa mezzo milione di passeggeri delle autostrade del mare.

Sul fronte delle merci, invece, Civitavecchia cresce del 20,2% rispetto al 2020 e di quasi l'1% anche rispetto al 2019, con Gaeta che migliora di circa il 15% anche in confronto a 2 anni fa, mentre il porto di Fiumicino risente della drastica riduzione del traffico aereo e quindi dell'utilizzo del jet-fuel, essendo i carburanti sostanzialmente l'unico prodotto movimentato. I dati sulle autostrade del mare confermano il porto di Civitavecchia come uno dei principali hub del settore, che in prospettiva, è quello su cui si intende puntare per diventare il riferimento del mercato nord-africano che in futuro è senza dubbio quello che avrà maggiori margini di crescita.

"Apriamo l'anno – dichiara il presidente dell'AdSP Pino Musolino – con un sano ottimismo, unito alla piena consapevolezza delle questioni che restano sul tappeto, a partire da quelle occupazionali per arrivare a quelle di bilancio, e del fatto che soltanto portando a termine il lavoro di riorganizzazione, riequilibrio e ristrutturazione dell'ente si potranno dare le risposte necessarie al rilancio di tutto il Network, ricreando le condizioni necessarie per creare nuovi posti di lavoro, riassorbendo quelli oggi messi a rischio dalla crisi pandemica".

In dettaglio, il traffico complessivo di merci nei porti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale si attesta per il 2021 ad oltre 13,3 milioni di tonnellate (MT), in crescita di circa il 18%, (pari a oltre 2 milioni di tonnellate) rispetto al 2020.

Circa il 72% del traffico, pari a oltre 9,5 milioni di tonnellate (+20%; +1,6 MT), è stato realizzato nel porto di Civitavecchia, il restante 13/14% ciascuno rispettivamente nei porti di Gaeta con quasi 1,8 milioni di tonnellate movimentate (+19%; +0,3 MT) e quasi 2 milioni di tonnellate nel porto di Fiumicino (+10%; +0,2 MT).

Il traffico di merci nei porti di Civitavecchia e Gaeta cresce in entrambi i casi del 20% rispetto al 2020, ma anche rispetto al 2019, +1% Civitavecchia e +15% Gaeta, a differenza di Fiumicino dove nel 2021 ancora si scontano i pesanti effetti della pandemia; difatti in tal caso il traffico complessivo risulta in crescita del 10% rispetto al 2020, ma in flessione ancora del 44% rispetto al 2019 pari a oltre 1,5 milioni di tonnellate in meno movimentate.

Nel porto di Civitavecchia il traffico complessivo risulta costituito per oltre il 90% da merci solide (8,8 MT), in crescita del +19% (+1,4 MT), e per il restante 9% da merci liquide pari a oltre 800 mila tonnellate, in crescita del +34%, +200 mila tonnellate.

Le merci liquide si incrementano sensibilmente nel 2021, sia rispetto al 2020 (+34%) sia rispetto al 2019 (+31%), complessivamente pari a circa 838 mila tonnellate.

Le merci solide (8,8 MT) sono costituite per il 72% da merci varie in colli (Ro-ro, merci in contenitori e altro) pari a circa 6,4 milioni di tonnellate, risultano in crescita del +17% pari a oltre 900 mila tonnellate in più movimentate, e per la restante parte da oltre 2,4 milioni di tonnellate da rinfuse solide in crescita del +25% per circa 500 mila tonnellate in più rispetto al 2020.

Tra le rinfuse solide in crescita del 22% il carbone, per un volume complessivo di 1,9 milioni di tonnellate, e di oltre il 65% il traffico di prodotti metallurgici e minerali, che si confermano quale seconda tipologia di traffico tra le rinfuse solide, pari a circa 342 mila tonnellate complessive.

Anche rispetto al 2019 il traffico complessivo di rinfuse solide nel porto di Civitavecchia si incrementa di circa il 3%, pari a 70 mila tonnellate in più movimentate.

Per quanto concerne il traffico di merci in colli, pari a circa 6,4 milioni di tonnellate, lo stesso risulta in crescita del 17%, pari a quasi 1 milione di tonnellate in più rispetto al 2020, incremento determinato quasi completamente da una sensibile crescita, di quasi il 20%, delle merci e automezzi trasportati in modalità ro-ro su navi in collegamenti di linea, traffico complessivamente pari a circa 5,4 MT. In crescita del 6% anche il tonnellaggio di merci trasportate in contenitore, pari a quasi 1 milione di tonnellate a differenza del numero di TEU, pari complessivamente a 100.248 TEU, che risultano in flessione del 6% (-6.447 TEU) a causa in gran parte di una sensibile flessione dei TEU vuoti imbarcati e sbarcati (-17%; -5.838 TEU) a differenza dei TEU pieni che risultano sostanzialmente stabili (-0,8%).

Con riferimento al traffico Ro-RO si evidenzia in particolare una sensibile crescita del numero di mezzi pesanti imbarcati/sbarcati nel porto di Civitavecchia del 17,5% rispetto al 2020 e 5,6% rispetto al 2019 pari a circa 246 mila unità complessive.

Infine, per quanto riguarda il traffico di passeggeri e automezzi su collegamenti di linea e di crocieristi su navi da crociera, nel 2021 si riscontra un incremento rispetto al 2020 del +28% per i passeggeri di linea, pari a oltre 1,2 milioni, + 27% gli automezzi al seguito e del +153,6% i crocieristi, pari complessivamente a 519.060 crocieristi imbarcati/sbarcati e in transito nel 2021.

Rispetto al 2019 mancano ancora all'appello circa 500 mila passeggeri di linea, 200 mila automezzi al seguito e oltre 2 milioni di crocieristi.

Nel porto di Gaeta si registra un incremento del traffico complessivo, pari a quasi 1,8 milioni di tonnellate, del +19% rispetto al 2020 e del +15% rispetto al 2019, di cui oltre 1,1 milioni di tonnellate di merci liquide, +9%, e circa 630 mila tonnellate di merci solide. In particolare, il traffico di merci solide si incrementa del 45% rispetto al 2020 e di oltre il 47% rispetto al 2019, pari a circa 200 mila tonnellate in più movimentate rispetto agli anni precedenti.

Tra le rinfuse solide risultano in crescita tutte le principali tipologie merceologiche, mentre fanno registrare una flessione i traffici minori di fertilizzanti e prodotti chimici. Il traffico di carbone, pari a oltre 155 mila tonnellate, cresce del 51% rispetto al 2020 e raddoppia rispetto al 2019. La categoria minerali grezzi, cementi e calci, pari a circa 280 mila tonnellate, si incrementa di oltre il 56% rispetto al 2020 e di oltre l'87% rispetto al 2019, i prodotti metallurgici e minerali, pari a 72 mila tonnellate complessive, si incrementano del 5%, mentre la categoria altre rinfuse solide, pari a circa 50 mila tonnellate, cresce del 68%. In sensibile crescita anche le altre merci movimentate in colli (big-bags) pari a oltre 30 mila tonnellate.

Il traffico complessivo nel porto di Fiumicino nel 2021 risulta pari a quasi 2 milioni di tonnellate, in crescita del +10% rispetto al 2020 (+170 mila tonnellate) e in flessione del 44% rispetto al 2019 (-1,5 MT). Da un'analisi più di dettaglio emerge un tendenziale miglioramento nel corso dell'anno; infatti nel primo semestre del 2021 si registra ancora una flessione del 18% rispetto al primo semestre 2020 e un volume medio mensile pari a 130 mila tonnellate; nel secondo semestre dell'anno, viceversa, si riscontra una inversione di tendenza, con un incremento del 30% rispetto al secondo semestre 2020 e un volume medio mensile pari a 193 mila tonnellate.

Tpl, Cotral: presentati oggi 60 nuovi autobus Iveco Crossway

(FERPRESS) – Roma, 20 GEN – Oggi sono stati presentati da Cotral, 60 nuovi mezzi per le tratte tra Roma e i Comuni di Colferro, Genazzano, Subiaco e Velletri. La cerimonia si è svolta alla stazione degli autobus di Anagnina e hanno partecipato la Presidente di Cotral, Amalia Colaceci, Il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, e il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri, insieme all'Assessore alla Mobilità della Regione Lazio, Mauro Alessandri, oltre a numerosi sindaci dell'area metropolitana romana.

“Gli autobus sono una parte della fornitura di un rinnovamento della flotta che Cotral fa in maniera costante dal 2017” ha dichiarato Amalia Colaceci, ringraziando Iveco e Romana Diesel, fornitori dei mezzi da 10 metri, attrezzati per i disabili, con avanzate tecnologie a bordo. “Noi entriamo nella città di Roma con 2500 corse al giorno con il 90% della flotta nuova ed ecosostenibile, serviamo non solo i cittadini dell'area metropolitana (...) ma in questi anni abbiamo collaborato, tutte le volte che ci è stato richiesto, anche con l'amministrazione precedente al servizio dei municipi del comune di Roma in una logica di integrazione modale e di lavoro congiunto di queste grandi aziende del territorio laziale che per noi è fondamentale”. Conclude Colaceci: “La presenza oggi del sindaco Gualtieri, del presidente Zingaretti, dell'assessore Alessandri e di tutti voi, dimostra quanto è importante il tema del trasporto. Voi sapete che io sono una patita di trasporto pubblico, non sono tra quelli che pensano che col Covid il trasporto pubblico tracollerà, sono convinta che di noi avranno sempre bisogno ed è per questo che anche in un periodo così difficile non abbiamo smesso di fare investimenti per dimostrare ai cittadini che con noi viaggiano sicuri. Continuiamo a sapere dal nostro customer care che i cittadini ci scelgono e siamo arrivati ad un livello di gradimento del nostro servizio da parte degli utenti che qualche anno fa era impensabile. Il fatto che Zingaretti e Gualtieri siano a questa iniziativa mi fa ben sperare nel fatto che siamo tutti portatori di un unico interesse, un unico obiettivo, cioè credere e investire nel trasporto pubblico ed essere coscienti che non può esserci una città, un territorio che cresce, che è ecosostenibile, che è democratico se non ha un servizio di trasporto pubblico degno di questo nome.”

Zingaretti: Cotral è azienda solida e competitiva

(FERPRESS) – Roma, 20 GEN – Intervenuto alla presentazione di 60 nuovi bus Cotral Iveco Crossway, il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti ha dichiarato: “Roma è di fronte a grandi sfide internazionali, e non esiste dossier che non preveda come pilastro fondamentale dei grandi eventi la mobilità, la buona mobilità. Permettere ai sindaci del territorio di poter contare su una azienda pubblica e competitiva che investe e che guarda al futuro è già in parte l'inizio del futuro e della solidità di quei progetti per la prossima Roma che l'amministrazione di Gualtieri sta già costruendo.”

“Oggi sono 60 nuovi autobus e la storia la conoscete: è la bella storia di una azienda pubblica che ha detto no alla liquidazione 8 anni fa. Io ricordo il professor Cottarelli che stilava la lista delle bad practice e il Cotral era una delle peggiori aziende per debito – 26 milioni l'anno – per competitività, per parco degli autobus. Oggi Cotral

è un'azienda pubblica – perché abbiamo detto no alla privatizzazione – che ha acquistato in pochi anni circa 1000 autobus nuovi per la nuova flotta, ormai li compra con il suo bilancio, non ha più passivo e ha assunto centinaia di lavoratori e lavoratrici che fanno del Cotral un'azienda dinamica. La cosa più importante è che ha diversificato la flotta, questi autobus, i jumbo – quelli doppi – i piccoli autobus per inerpicarsi nei piccoli comuni di montagna e dare all'utente un servizio qualificato. La consegna di questi 60 nuovi mezzi è importante perché è un piccolo ma importantissimo tassello di una volontà comune di rendere la città ancora più competitiva.”

INWIT ha terminato i lavori per rendere il Museo di Pietrarsa predisposto per 5G

(FERPRESS) – Roma, 18 GEN – INWIT, il maggiore tower operator italiano, ha terminato i lavori per rendere il Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa (Napoli) della Fondazione FS Italiane predisposto per la tecnologia 5G.

La copertura è realizzata con la tecnologia DAS (Distributed Antenna System) e utilizza micro-antenne a bassissima potenza di dimensioni estremamente ridotte. Ciò permette di usufruire di un sistema più avanzato e veloce di ricezione dati, preservando l'estetica dell'edificio, considerato il museo ferroviario più bello del mondo.

Le antenne, collegate tra di loro attraverso la fibra ottica, consentono la copertura dell'intera area del polo museale e del suo Centro Congressi, semplificandone le attività e facendone un sito sempre più all'avanguardia.

La copertura è in linea con le direttrici del Piano di Sostenibilità di Inwit, che prevede di contribuire allo sviluppo della comunità, anche attraverso l'attivazione di progetti di copertura di aree ad elevata vocazione sociale e culturale, come il Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa.

Il Museo Ferroviario di Pietrarsa, infatti, ha da tempo fatto della tecnologia uno dei suoi punti di forza. Installazioni multimediali, Wi-Fi libero, simulatori di guida, filmati in realtà aumentata consentono ai visitatori di vivere un'esperienza coinvolgente e all'avanguardia che rende il sito fruibile non solo dal punto di vista storico, paesaggistico e culturale, ma anche sotto l'aspetto dell'apprendimento interattivo. “Le coperture indoor nei musei aprono a un nuovo e diverso approccio del settore museale e, più in generale, del settore culturale – ha dichiarato Giovanni Ferigo, Amministratore Delegato di INWIT –. Non più solo uno spazio da visitare, ma posti da vivere, con la possibilità di poter usufruire di molteplici servizi, abilitati grazie alle possibilità offerte dalle nuove tecnologie. Luoghi al passo con i tempi, moderni e inclusivi, che parlano la stessa lingua dei più giovani e ne stimolano l'interesse, tramite strumenti che valorizzano al meglio i contenuti e, soprattutto, sono in grado di renderli accessibili a tutti.”

“Il Museo di Pietrarsa – ha detto il Direttore Generale della Fondazione FS Luigi Cantamessa – dopo il radicale restauro delle antiche strutture Borboniche, si avvia alla nuova dimensione della visita digitale dei treni che hanno fatto la storia d'Italia e ciò non poteva che reggersi su una infrastruttura tecnologica di ultima generazione. Mai storia industriale e futuro digitale sono stati messi a sintesi bene come a Pietrarsa.”

ROMA CAPITALE

Tpl, Gualtieri: per Comune di Roma Cotral è un modello

(FERPRESS) – Roma, 20 GEN – Oggi, in occasione della presentazione di nuovi 60 mezzi Cotral presso la stazione Anagnina, il sindaco di Roma Roberto Gualtieri ha dichiarato: “Cotral in questi anni ha saputo compiere un tragitto straordinario di rilancio e risanamento, oggi è per noi un modello perché è un'azienda efficiente. Un'azienda regionale ma che per Roma è fondamentale: come è stato ricordato prima si parla del 52% dei chilometri che investono sulla città metropolitana, un terzo delle corse di Cotral è a Roma.”

Continua Gualtieri: “Stiamo parlando di un tassello di quella che è un'area integrata che ha bisogno di politiche integrate. Noi finalmente le stiamo realizzando con il potenziamento della flotta di Cotral, con il lavoro che Atac e Cotral stanno facendo insieme anche grazie al sostegno della Regione Lazio e del Governo per rinnovare la flotta, da Atac stiamo finalmente facendo la nostra parte – 1200 nuovi mezzi – e c'è un finanziamento regionale importante. Stiamo facendo un passo avanti sulla sostenibilità con il progetto delle vetture elettriche e delle stazioni di ricarica a Ponte Mammolo. Stiamo lavorando insieme per dotare l'area metropolitana di un Piano Integrato sulla mobilità sostenibile PUMS, e stiamo lavorando su un piano operativo, nel quadro del Pnrr, per arrivare a un modello di mobilità come servizio e una vera intermodalità che consenta di spostarsi meglio potendo contare su un sistema pubblico, ecologico e sostenibile, capillare e integrato.”

ATAC: bilancio in rosso causa Covid. Bene i dati produttivi, ma è crollo vendita biglietti

(FERPRESS) – Roma, 19 GEN – ATAC si appresta a presentare i bilanci, ma le prime anticipazioni indicano che il bilancio si presenterà in rosso, in gran parte per gli effetti della pandemia, che ha determinato un vero e proprio crollo degli introiti. Il quotidiano La Repubblica riferisce di una lettera che il presidente di Atac, Giovanni Mottura, ha inviato a Roma Capitale per anticipare i dati del bilancio ed esporre i problemi più gravi dell'azienda, in una congiuntura che si presenta non semplice non solo per l'imperversare della pandemia, ma anche per i previsti aumenti delle fonti energetiche, gas e gasolio.

Mottura nella lettera anticiperebbe che il bilancio 2021 di Atac si chiuderà con un rosso di 39 milioni di euro, in larga parte attribuibile alla perdita subita nei ricavi da traffico, che sono risultati a tutto dicembre 2021 in forte calo rispetto al 2019. L'azienda è ancora in amministrazione controllata, ma ha anche un contratto di servizio col Comune di Roma in cui il rischio sulla mancata vendita dei biglietti fa capo all'azienda e non al concedente, a differenza di altre esperienze (ad esempio, l'ATM di Milano). Per le conseguenze sul traffico dell'epidemia da Covid, il governo ha stabilito dei ristori, che però per Atac non sono sufficienti a bilanciare la mancata vendita di biglietti e abbonamenti, che sarebbe crollata di oltre la metà (134 milioni nel 2021, contro i 277 del 2019).

Il crollo degli introiti inficia anche i positivi risultati raggiunti sul piano produttivo: nel 2021, ha aumentato il numero dei chilometri erogati – cioè le corse effettive dei bus – del 12%, un dato che – si sottolinea nella lettera – “resta apprezzabile anche se non

si considerano i servizi operati in subaffidamento (+5,4%)” come le linee S anti-Covid per gli studenti. E' risultata positiva anche la produzione delle metro, salita del 3,5%. Nel bilancio, verrebbe messo in rilievo anche la positiva riduzione delle spese per il personale, passate dai 537 milioni di euro del 2019 ai 529 del 2021. Fronte del personale – però – su cui si apre un altro problema, soprattutto per quanto riguarda le prospettive immediate: sono previste, infatti, uscite per 360 dipendenti, a fronte di sole 83 assunzioni già programmate. Su questa questione, l'assessore alla Mobilità, Eugenio Patanè, era già intervenuto, preannunciando la necessità che Atac ricorra a nuove assunzioni, ma – considerata anche la lunghezza delle procedure – l'azienda insite per soluzioni urgenti.

L'ultimo allarme riguarda i “maggiori costi per energia di trazione”, ovvero per gli approvvigionamenti di gas e gasolio. Secondo il quotidiano, nella lettera Mottura sottolinea “l'andamento dei prezzi dei carburanti, in salita, rappresenta in prospettiva 2022 un fattore critico di grande preoccupazione ai fini dell'equilibrio economico del contratto di servizio con Roma Capitale, già fortemente compromesso dalla natura net cost“. Un problema di difficili condizioni di bilancio di cui dovranno farsi carico sia il sindaco Gualtieri che l'assessore Patanè.



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Per qualsiasi informazione su Ferpress Srl

Tel: 06-4815303 Mail: redazione@clickmobility.it